



Nuova challenge delle Fave, nel 2023 solo ex Inter di colore: ritornano Taribo West e Oba Martins?

www.fantamax.it | giovedì 4 settembre 2022 | 1,50 €

La FantaGazzetta dello Sport

anno 26

 numero 31

 Rivista del FantaMax

 TESTI NACCARI

 GRAFICA ROMAGNOLI

ROMAGNOLI

FA FUORI CAPPAI E IL SUO CANE NASCE LA ULF



La decisione è arrivata dopo la sconfitta nella finale di SIF CUP. Prima ha preso il telefono e ha insultato Meret, poi via mail ha ricoperto di minacce Ospina e infine ha invitato a cena Cappai e il suo cane: «Me ne vado dal tuo campionato» ha detto mister Romagnoli, dopo avere servito per tutti penne al Ciappi: «È come il ragù e andava bene pure per il Labrador, ci sono un po' di ossicini ma è buono». E così il FantaMax esce ufficialmente dalla Sif e il suo patron insieme a un manipolo di presidenti ribelli ha fondato la Ulf. «Siccome non vinceva mai, ha preso il pallone e se ne è andato», spiega Cappai, comunque travolto da uno scandalo senza precedenti. È accusato di avere costruito una serie di campionati fantasma per ingrossare la Sif e prendere i contributi,

per poi pilotare le vittorie. «Non è assolutamente vero», si difende: «I partecipanti sono tutte persone in carne ossa. Dopodiché se sono miei cugini, zii, amici di vecchia data non è colpa mia».

La partecipazione alla Sif ha portato lustro al FantaMax, mister Roncuzzi si è conquistato, da esporre in casa, una Coppa dei Campioni. Ma il problema è sempre stato lo stesso: Romagnoli non vinceva e quindi era meglio farsi un campionato a parte. Il lavoro è stato molto duro e il presidentissimo è stato

affiancato da due esperti del settore: il Velino e Cico. Il primo ha cucinato per sfamare gli ospiti alle riunioni segretissime tenute nel giardino della Resin Plast per costruire il nuovo campionato, il secondo era addetto al vino, ma si è sempre scolato le bottiglie prima di arrivare alle serate.

Alla Ulf parteciperanno leghe di Milano, Asti, Genova, Bologna, Roma, Avellino, Salerno e Catania, oltre a Ravenna appunto, ma c'è chi dice che Cappai sia rimasto all'interno controllando con dei prestanome una di queste compagini. «Sono tutte persone di valore – ha detto Romagnoli – che ho conosciuto su un sito d'incontri online. Ci siamo scambiati le foto, ci siamo piaciuti e alla fine eccoci qua». Certo è che da ora in poi nulla sarà come prima.

2

GLI ESODATI DELLA CHAT FESTEGGIANO LA SCONFITTA DEL CARONTE



“Vogliamo il diritto alla disconnessione”.

È così, rivendicando qualcosa che la legge prevede, che Roncuzzi e Vitalone hanno lasciato la chat del FantaMax. Non ne potevamo più, hanno detto, dei messaggini di Sirio. Il mister del Caronte, per questo motivo, ha fatto anche ricorso in tribunale, ma il giudice gli ha dato torto. «Grazie ai nostri avvocati - spiegano gli allenatori di Buchineri e Anas - abbiamo difeso il nostro diritto di non essere sempre connessi. In questo modo abbiamo potuto dedicarci alle nostre attività principali: pesca e giardinaggio». Ma c'è di più. «Abbiamo però permesso a Sirio di scriverci comunque. Potrà inviarci messaggi. Come? Scrivendoci lettere, cartoline oppure con un piccione viaggiatore. Purtroppo su questo il giudice è stato categorico, non possiamo limitare il suo diritto a esprimersi...».

IL ROMPI PALLONE



Fio come Mourinho: «Se telefono io ai giocatori, loro vengono al Sacurambo». Peccato che non abbia i numeri...

Il museo “memorabile”



Ci saranno il primo telefono fisso utilizzato da Max per ricevere le formazioni, la penna usata da Angiolini al mercato dove costruì la rosa che vinse il FantaMax, senza tralasciare la *tazza di Dragowski* e l'*autografo di Antenucci*. Max ha deciso di riorganizzare così il garage della sua abitazione: ospiterà un museo delle memorabilia del FantaMax. «Farò pagare un biglietto, tra rincari e inflazione ho bisogno di soldi: così farò quadrare il bilancio familiare». Il museo sarà aperto solo nei fine settimana. «A fare da guida ci sarà Fiorini, ha accettato. Lui porterà il cellulare che usava per comunicare la formazione del Sacurambo (uno Startac che usa ancora) e il biglietto della partita Bologna Torino quando andò a vedere di persona Magallanes. Che non segnò; a far gol fu Franco, sempre un uomo della sua squadra». Sveltano poi il contratto della *vendita di Higuain dal Caronte al Sacurambo*, ci sono le prove dei campionati falsati da Max («su un foglio

ESCLUSIVA

È Gb l'uomo scelto da Mancini per rilanciare l'Italia



«Mi serve gente che segni, che abbia visione di gioco, in serie A non si trovano giocatori così. Ecco perché ho voluto Marco Costa». **Mancini, non è un azzardo? Gb è tutto tranne che un ragazzino.** «Ma lo avete mai visto entrare in una discoteca? Con uno sguardo capisce subito quello che accadrà da lì a un paio di ore». **Sul campo da calcio è diverso, poi le discoteche non esistono più.** «Insomma, uno come lui può trascinarci. Certo non ha più il ritmo partita ma dai 180 ai 240 secondi lì può garantire». **Insomma, una toccata e fuga.** «È quello che ha sempre fatto con le donne. Ma quella toccata finisce sempre con un gol o con altro... Con lui si parte dall'uno a zero». **Come con Maradona e Careca.** «Certo, con le dovute proporzioni...». **Cosa le ha detto Gb?** «Sì e grazie. Non è un uomo di molte parole. E ha roteato la mano: un gesto che significa tanto». **Lo sta allenando?** «No, è solo importante che si regga in piedi».

Il Mundialito della capre

Dalla stagione 2022/2023 il Fantamax si arricchisce di una nuova competizione: il mundialito delle capre...



Saranno invitate le squadre che sono retrocesse di più o che nella capra hanno trovato una ragione di vita. Sarà un quadrangolare. Alla prima edizione parteciperanno **Aranzia Meccanica**, **Sacurambo**, **Algida** e **Caronte** (col Bue in panchina). Il premio? Una capra viva.

c'è la formazione ufficiale, a fianco una bobina con la registrazione della telefonata del mister di turno che elencava giocatori completamente diversi», racconta il presidentissimo), un paio di capre dimenticate al mercato alla Resin Plast, la maglietta che Nicola indossò quando prese la decima capra. Insomma, tutti i ricordi di una vita. «Vorrei che oltre a un luogo di ricordi – continua Max – diventasse anche un luogo di aggregazione, dove ospitare Ronco quando torna a casa ubriaco, oppure Gb quando ha bisogno di una alcova». Non ha paura dei ladri? «Certo, ma avrò un antifurto umano: Niccolò nudo che dormirà davanti al garage. Fa paura ad adulti e bambini».

Cosa gli ha chiesto?

«Di portarmi ai prossimi mondiali».

Reggerà altri quattro anni?

«Speriamo non faccia come Manfredonia in Bologna-Roma...».

Cosa dicono di lui gli altri giocatori?

«Lo chiamano il nonno, ma quando si spoglia per fare la doccia stanno subito zitti tutti...».

Cosa teme?

«La folla di ex ragazzine in tribuna. Ha ancora un suo seguito. Mi hanno detto però che non sono tanto piccole, sono quelle alle quali ha spezzato il cuore in passato. La più giovane ha 50 anni».

Lo descriva tecnicamente?

«Pulito, asciutto e letale».

E fisicamente?

«Sempre pulito e asciutto, un po' datato...».

Lo sa che se fallisce questa mossa per lei sarà un disastro?

«Tanto, peggio di così... Ma Gb si meritava questa possibilità. Da giovane avrebbe potuto giocare in qualsiasi squadra, ha indossato solo la maglia del Classe. Adesso avrà la sua rivincita».